



EMERGENZA CORONAVIRUS

Care colleghe e colleghi,

visto il recente evolversi della situazione riguardante la diffusione del Coronavirus nella nostra città, lunedì mattina le rappresentanze sindacali aziendali hanno richiesto un incontro urgente all'Azienda per confrontarsi sulle misure che sono state e che verranno adottate per gestire questa emergenza.

Nella giornata di martedì 3 marzo siamo quindi stati convocati dall'Amministratore Delegato Maurizio Pescarini per discutere dell'argomento, con particolare attenzione alla tematica dello Smart Working, dal momento che Genertel attualmente non è ricompresa nel relativo accordo di Gruppo (per quanto la previsione sarebbe stata di vedersi inclusa entro il 2021).

Allo stato attuale l'attenzione del Gruppo è indirizzata su 2 filoni, Health and Safety e Business Continuity Management.

Per quanto riguarda il primo punto sono state recepite e si recepiranno di volta in volta le direttive di Gruppo in essere e in divenire; l'Azienda sostiene inoltre di aver intensificato la sanificazione soprattutto dei contact center. A questo proposito le OO.SS. hanno richiesto al Capo del Personale di verificare l'effettiva sanificazione delle postazioni ad ogni cambio turno e di mettere a disposizione di tutti i lavoratori i disinfettanti per le mani. La Compagnia sta inoltre predisponendo un piano per compartimentare le zone al fine di evitare i rischi connessi allo spostamento delle persone al di fuori dell'area/piano di appartenenza.

Con riguardo al Business Continuity Management, l'A.D. ci ha informato che si stanno adoperando alacremente per consentire la "remotizzazione" del lavoro per tutte le aree aziendali: sono stati iniziati test di fattibilità e di tenuta delle infrastrutture (che nel settore amministrativo sono ad uno stadio più avanzato), con l'obiettivo di consentire ai primi colleghi di lavorare da casa già dalla prossima settimana per 2-3 giorni. Proprio in quest'ottica l'Azienda ha verificato la disponibilità di dispositivi e connessioni personali per supplire alla mancanza di computer portatili aziendali, rendendosi disponibile a corrispondere un'indennità - che non è ancora stata quantificata -, per chi accettasse di mettere a disposizione i propri strumenti.

Vi ricordiamo che il D.L. 9/20 (sulle misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) ha introdotto la possibilità di attuare l'istituto del Lavoro Agile o Smart Working, senza accordo individuale e sindacale, per il momento sino a luglio 2020.

Restano tuttavia ferme le disposizioni della L.81/17 che definiscono i contorni del lavoro agile e chiariscono che il trattamento per lo Smart Working non deve essere in alcun modo diverso o inferiore a quanto previsto nei contratti collettivi (retribuzione, permessi, premi

variabili, etc.). Per questo motivo le OO.SS. hanno richiesto espressamente anche la corresponsione del buono pasto per chi attualmente lo percepisce.

Sul presupposto del D.L. 9/20 sopracitato l'A.D. ha comunicato la decisione di procedere nell'immediato senza accordo, visto il momento di emergenza, ribadendo tuttavia la volontà di iniziare un confronto e di raggiungere un accordo sullo Smart Working con le Rappresentanze Sindacali Aziendali non appena sarà possibile.

Auspichiamo che con queste disposizioni l'Azienda riesca a superare questo momento delicato; ci rendiamo conto che alcune misure possano apparire eccessivamente restrittive ma vanno interpretate nell'ottica di salvaguardare la salute di tutti (anche fuori Genertel) e il lavoro di ciascuno di noi.

Proprio per attenerci alle disposizioni atte alla salvaguardia e alla tutela della salute non riteniamo opportuno distribuire i volantini passando di postazione in postazione; ci rammarichiamo che l'Azienda non abbia accolto la richiesta delle OO.SS. di autorizzare un invio delle comunicazioni sindacali a tutti i lavoratori in via telematica, impedendo di fatto una informativa diffusa e capillare in un momento delicato come questo, dal momento che non sono possibili neanche le assemblee sindacali.

Le RSA di Genertel S.p.A.

4 marzo 2020